

SOPHIE E TIARA, DAL CANADA A PALERMO

Ogni minuto passato in aeroporto, ogni secondo vissuto in quel magnifico paesaggio del Canada, rimarrà impresso nei miei ricordi.

Una delle esperienze più divertenti e formative che abbia mai potuto vivere. L'arrivo in Canada, precisamente a Moncton, è stato un po' scombusolante tra l'ansia per i bagagli, le 19 ore di volo infinite, e il freddo inaspettato, ma tutto risolto con la visione della mia fantastica host family. Il nome della ragazza con la quale ho fatto lo scambio è Tiara, un nome non proprio canadese ma sudamericano, poiché la madre è proveniente dal Cile.



Toronto e Quebec

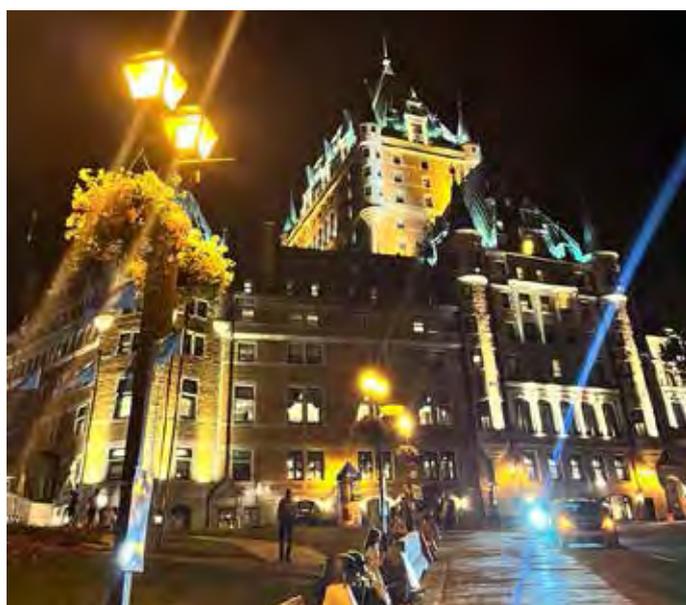
Amanti del viaggio già il primo giorno siamo stati all'avventura, a pochi chilometri da casa. Successivamente abbiamo visitato la bellissima Toronto, una delle capitali più innovative mai viste. Ammirata sia dall'alto, dalla CN Tower e dall'Ontario, in barca. Da lì siamo andati ad una città esteticamente molto simile a città europee, Québec: molto piccola ma caratteristica e con soprattutto un negozietto natalizio davvero delizioso. Certo lo shopping non è mancato in nessuna delle due città, ma ciò che mi è rimasto da queste due fantastiche città non è stato la varietà dei negozi, ma lo stile di vita totalmente diverso dal nostro.

Poi tornati a Moncton, dopo una lunga serata in aeroporto non programmata, abbiamo cucinato una lasagna made in Italy: dopo circa tre ore di preparazione finalmente tutti a tavola con una



lasagna degna di essere chiamata così (non quelle surgelate da Costco). Tutti hanno apprezzato, soprattutto il loro cagnolino. Trascorsi altri giorni con la mia famiglia alle Gordon Falls, stupende cascate a due passi da casa, con gli amici a matrimoni e parchi acquatici era arrivata l'ora di tornare in patria.





A Palermo e nel Ragusano

Dopo lunghissime ore di viaggio, sonnolenza e stanchezza arriviamo a Palermo il 29 agosto con qualche sorpresa: le valigie non spuntavano. Dopo altre successive 2 ore di attesa le valigie arrivano a destinazione ed arriviamo a casa.

L'incontro tra Tiara e i miei genitori è stato abbastanza emozionante poiché l'attesa da parte sia dei miei genitori e di Tiara era tanta. La sera stessa portiamo Tiara alla Cala, dove le abbiamo fatto assaggiare sia le panelle che le crocchè; innamorata di entrambe le abbiamo fatto una piccola festiciola con tutti i miei parenti e amici per farla sentire a suo agio. Nei giorni seguenti siamo state nelle spiagge di Palermo: Mondello, Capogallo, Addaura. Un po' diffidente delle rocce, la sua spiaggia preferita è stata Capogallo. Successivamente abbiamo fatto una vacanza di 5 giorni con i miei genitori e altri amici nel Ragusano: abbiamo visitato Donnalucata, Scicli, Marina di Ragusa e tanti altri magnifici posti che solo qua in Sicilia si possono trovare.

Tra mare, ristoranti sulla spiaggia, cascate, tra-

monti, bagni a mezzanotte, cornetti delle 9, e granite con brioches la stanchezza si è fatta sentire a fine vacanza. Arrivati nuovamente a Palermo dopo qualche altro bagno a mare con amici e cene fuori, il sabato del 6 agosto, alle 4 del mattino, siamo partite per Roma: una giornata piena di emozioni tra monumenti, fontane, piatti gustosi, foto, shopping, caldo e incontri casuali con ragazze straniere. La sera stessa sul tardi siamo ritornate a Palermo, stanchissime. Il giorno seguente lo abbiamo preso come giorno di riposo per fare un po' di shopping e regalini per la famiglia di Tiara. Successivamente siamo stati una settimana in campeggi, zona Cefalù, dove in questi giorni le abbiamo fatto visitare Castelbuono conosciuta per il panettone ed altre città nei dintorni.

Finita l'esperienza campeggio, una delle più belle che Tiara abbia potuto fare, era arrivato il momento di tornare a casa; tra pianti e nostalgia la nostra "Titty" era tornata a casa.

Ciò che ne traggo, da questa magnifica esperienza sono molte cose, tra cui la fortuna di aver trovato una famiglia accogliente, divertente, simpatica, amorevole e soprattutto disponibile; il forte legame creato con Tiara; e la crescita che ho subito durante il mese all'estero. Tutto ciò stato possibile grazie al club sponsor Palermo Mondello e alla magnifica Orsola, che dopo qualche disguido è riuscita a trovare questa stupenda ragazza, e al magnifico Tommaso, il quale mi ha illustrato la corretta strada per intraprendere questo incredibile viaggio.

Sophie Di Marco



COSTANZA E SAANA, FRA SICILIA E FINLANDIA

Dal primo momento in cui ho visto Saana, la ragazza con la quale ho effettuato lo scambio breve, del programma Scambio Giovani del Rotary ho capito che saremmo andate d'accordo. I finlandesi sono per indole sereni e distaccati, noi italiani siamo molto più vivaci, calorosi e a volte rumorosi e confusionari.

Ho avuto modo di conoscere molto bene Saana, in due mesi trascorsi sempre a contatto, tutti i giorni, è stato molto piacevole. Stiamo continuando a scriverci e a sentirci tutti i giorni.



Sull'Etna

Abbiamo in programma di rivederci entro l'anno prossimo, è nata un'amicizia sincera.

Lei, durante il mese trascorso in Sicilia ha apprezzato molto la nostra luce, i nostri colori, la cucina, ha gradito moltissimo il nostro mare, ben diverso dal loro.

Ha detto di aver apprezzato anche i nostri modi di vivere le amicizie, anche questi molto diversi dai loro, loro tendono ad essere freddi e distaccati anche in gruppo, con gli amici.

Con la mia famiglia abbiamo portato Saana a visitare Siracusa e Ortigia e un giorno anche l'Etna. Ha apprezzato tantissimo questi luoghi, è rimasta colpita particolarmente dal nostro vulcano, abbiamo visitato i crateri Silvestri, abbiamo tante foto di quei giorni.



In Lapponia

In Finlandia mi sono subito sentita a mio agio sia con la famiglia che con i luoghi. Ho visitato pure io tantissimi posti meravigliosi, la mia famiglia ospitante mi ha portata in Lapponia per una visita alla casa di Babbo Natale. Siamo state in un gigantesco parco divertimenti e ogni giorno mi portavano in luoghi con panorami mozzafiato.

Abbiamo camminato per le foreste e siamo stati pure al parco avventura. Ho provato i loro cibi tipici e devo dire che sono totalmente diversi da quelli italiani.

Sono indescrivibili i paesaggi, mi hanno colpita veramente tantissimo essendo totalmente diversi dai nostri, il verde è dappertutto e le case sono costruite nel bel mezzo della foresta.

Sono rimasta contentissima di questa esperienza, anche se all'inizio poteva sembrare difficile. Ho costruito un bellissimo rapporto con il gruppo di amici di Saana e non vediamo l'ora di rivederci.

Ancora grazie per l'opportunità datami dal Rotary e dal club sponsor Ragusa Hybla Heraea

Costanza Spoto

ALESSANDRO E CESAR DA PALERMO A PARIGI

Durante le settimane dal 15 luglio al 23 agosto ho partecipato, grazie al distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta, ad uno scambio giovani breve in cui ho conosciuto Cesàr Vandenbulcke, mio coetaneo residente a Samèon, una città del nord-ovest della Francia. Dal 15 luglio al 4 agosto Cesàr è stato nostro ospite a Palermo e da subito abbiamo creato un bel rapporto di amicizia.

Saline e siti archeologici

Durante questi giorni siamo stati tante volte al mare, allo stadio per vedere una partita di calcio del Palermo, abbiamo visitato più volte il centro storico di Palermo, siamo stati alle saline di Marsala, ad Erice, al parco archeologico di Segesta, abbiamo visitato diversi monumenti come la Cattedrale di Palermo, il Monastero di Santa Caterina e tanto altro. Sono state 3 settimane davvero intense che mi hanno anche permesso di vedere da turista le cose belle che abbiamo.

Aver conosciuto Cesàr durante la sua permanenza a casa mia ha reso meno imbarazzante il mio ingresso nella sua famiglia perché era come se già conoscessi una parte della sua vita. Fin dal primo giorno i suoi genitori mi hanno accolto calorosamente, nonostante si dica che i francesi siano

in competizione con gli italiani, io ho avuto modo di riscontare il contrario. Ho avuto la fortuna di incontrare una bella famiglia, unita e simpatica, mi hanno fatto fare tante escursioni.



Fiandre, Belgio e Parigi

I primi giorni ho visitato Lille, la capitale della regione delle Fiandre. Mi ha molto colpito perché è una città universitaria, molto accogliente e vivace, piena di bar e ristoranti. Con i suoi palazzi, campanili e piazze di natura fiamminga, è stata una città interessante da scoprire. Di particolare interesse è stata la visita alla Cattedrale di Notre Dame de la Treille. Nei giorni successivi ho visitato la cittadina di Oostduinkerke in Belgio che si affaccia sullo stretto della manica, ho così potuto fare un bagno nel canale naturale che separa l'isola della Gran Bretagna dall'Europa continentale. È stata una gita dedicata alla località marittima dove ho piacevolmente camminato sulla spiaggia e ci siamo goduti un po' di sole.

Durante la permanenza a Sameon ho conosciuto i suoi amici, coetanei simpaticissimi, abbiamo molto in comune; la cosa che mi è piaciuta, rispetto alla mia esperienza è che le cittadine sono in piena campagna, sono in realtà dei villaggi collegati da una grande strada, non ci sono luoghi di



ritrovo pubblici come i nostri pub, per cui ci incontravamo nelle case. Si sono impegnati a parlare in italiano ma la lingua con cui ho interagito è stato sempre l'inglese. Carole e Pierre Henri, genitori di Cesàr, mi hanno portato a Parigi dove ho trascorso due giorni fantastici, ho visto tutte le attrazioni più importanti e mi sono goduto una delle capitali europee più belle.

Messi, Neymar, Mbappe!!!

Ma il regalo più bello è stato il giorno prima di partire. Loro erano a conoscenza della mia passione per il calcio e mi hanno regalato un'esperienza che per me sarà indimenticabile. Ho visto giocare Messi, Mbappe, Neymar!!! Mi hanno regalato la possibilità di vedere dal vivo una partita del PSG che giocava proprio a Lille!!! La mia emozione è stata indescrivibile.

Per me questa esperienza è stata entusiasmante, oggi mi sento arricchito da questa esperienza che mi ha permesso di confrontarmi con una realtà diversa dalla nostra. Grazie ad Orsola Caccia per l'impegno e la serietà con cui è stato fatto "l'accoppiamento", ho trovato un nuovo amico, il mio amico francese con il quale sicuramente continuerò a sentirmi.

Credo che lo scambio culturale sia il miglior modo per imparare la lingua di un paese e comprenderne veramente, attraverso la conoscenza diretta, i costumi e le tradizioni. Per questa opportunità ringrazio ancora immensamente Roberto Lo Nigro, il mio sponsor Club!

Grazie a tutti

Alessandro Cucco



BEATRICE E LUCIE: A PARIGI E NELLA NOSTRA ISOLA

Sono partita per la Francia e oggi posso dire con certezza che è stata un'esperienza che mi ha segnata e che ricorderò per tutta la vita. Erano mesi che preparavo vari documenti necessari per la partenza, ma solo una volta salita sull'aereo ho realizzato che stavo per arrivare in un posto sconosciuto.

Al mio atterraggio, ho trovato Lucie e la sua famiglia, delle persone che non hanno esitato un attimo a farmi vedere i luoghi più belli vicini al loro paesino e anche quelli un po' più lontani, come la bellissima Parigi. Loro mi hanno sempre mostrato disponibilità durante la mia esperienza e con loro ho parlato molto: ci siamo confrontati su aspetti della vita quotidiana in Francia e in Italia e abbiamo condiviso aneddoti e curiosità sulle nostre Nazioni.



Italiana e francese a parlare inglese

Con Lucie, la mia host sister, abbiamo stretto un legame che è difficile da spiegare: parliamo senza difficoltà con la nostra lingua comune, ovvero l'inglese, proviamo a imparare le parole della lingua dell'altra e ridiamo per le buffe pronunce che abbiamo, troviamo cose in cui siamo simili e altre in cui non ci somigliamo per niente ed è bello così.



Infatti, nel mio periodo a Landerneau, piccolo paese della Bretagna, sono entrata in contatto con persone e culture molto distanti dalle nostre ma alquanto interessanti. Ho visto posti bellissimi e città che non pensavo potessero esistere, abbiamo viaggiato con treni, navi o bici, mostravo interesse nello scoprire ogni giorno nuove cose e loro ne mostravano quando mi portavano a vedere luoghi o ad assaggiare cibi tipici.

Con Lucie in giro per la Sicilia

Poi, mentre eravamo a Parigi, è arrivata la notizia della cancellazione del volo che sarebbe stato 2 giorni dopo, grazie ai miei genitori che erano

lontani e anche alla mia famiglia ospitante, siamo riusciti a trovare delle soluzioni. Così, io sono tornata in Sicilia e Lucie è venuta per la prima volta, permettendo alla mia famiglia di viaggiare non uscendo dalla porta di casa, portando la sua cultura da noi.

Anche noi abbiamo portato Lucie nei posti a cui siamo più legati, in particolari angoli della nostra amata Sicilia (dal centro fino ai capi estremi a nord, sud, est e ovest) e le abbiamo fatto assaporare la nostra cultura, il nostro buon cibo, il calore di noi siciliani, sperando di averle lasciato un'esperienza profonda nella sua vita, com'è stata per me.

Beatrice Rabbene

FRANCESCA E ISABEL: PER VIENNA E PALERMO

Mi chiamo Francesca e sono una ragazza di Palermo. Grazie al Rotary e sponsorizzata dal RC Palermo Mondello sono riuscita a fare l'esperienza di uno Scambio breve. Lo scambio breve è considerato una esperienza estiva perché avviene durante l'estate.

Infatti, sono partita per prima a luglio e sono andata in Austria, a Pusarnitz.

L'esperienza mi è piaciuta molto, ho visto posti nuovi e bellissimi. Appena arrivata siamo stati per un giorno a Vienna visitando la città con i suoi palazzi e dove visitando anche la cattedrale sono stata ad ammirarla e devo affermare che mi ha affascinato molto.



Il museo di Sissi

Con la famiglia e Isabel abbiamo visitato lo zoo e il Museo della Principessa Sissi. Il giorno dopo abbiamo preso il treno per andare a casa della ragazza austriaca, Isabel, che mi ha ospitata. Vivevano vicino la campagna e infatti ho visto paesaggi pieni di verde e animali particolari come cervi, pavoni, scoiattoli eccetera: un ambiente quasi del tutto diverso dal mio.

Quando Isabel è arrivata qua a Palermo le ho fatto vedere i posti storici della mia città, le ho fatto gustare il cibo tipico e poi con il passare dei giorni le ho fatto vivere di più la mia quotidianità a casa o uscendo per fare una passeggiata.

Purtroppo, non abbiamo legato molto, però per me è stata lo stesso un'esperienza che mi ha fatta crescere: ho potuto osservare la diversità delle culture, degli ambienti e dei modi di vivere ed ha accresciuto la mia consapevolezza e conoscenza.

Francesca Nicosia



NATY E BRAYLON: DA NEWPORT A CATANIA

Nel 2019 decido di partecipare all'Exchange student del Rotary International fiducioso di partire e vivere un'incredibile avventura. Causa covid-19 ho dovuto attendere fino a quest'estate dove il 22 giugno 2022 sono finalmente partito per "l'America".

Già conoscevo Braylon Belloni perché siamo stati sempre in contatto dal giorno dell'assegnazione. La mia esperienza è stata indelebile, ho visitato 9 tra le più belle città d'America, San Francisco e San Diego solo per fare un esempio.



Surf sotto la pioggia

Ho conosciuto tutti i suoi amici e tutti loro sono stati super educati ed amichevoli con me. Certo l'Oregon è molto diverso dall'Italia, Newport è una bellissima cittadina affacciata sull'oceano...fredda anche in estate! Facevamo surf e pioveva sempre. Tutta un'altra vita da quel che facciamo noi a Catania: noi siamo abituati al caldo, alle serate in giro con gli amici, al mare. Ma ho visto luoghi eccezionali per bellezza naturalistica: laghi, cascate, animali.

Quando sono ritornato in Italia ho ripensato a tutto quello che ho fatto durante il mio viaggio e ho capito che la mia vita e quella di Braylon non avevano niente in comune tranne che solo una cosa l'amore per il mondo e quindi la conoscenza; questa è una delle caratteristiche che ci ha fatto legare maggiormente.



Che intesa con Bray!

Quando Bray è arrivato qui gli ho presentato subito i miei amici e l'ho portato nelle zone dove esco maggiormente. Successivamente abbiamo girato un po' l'Italia andando a Roma, Firenze, Pisa



ed altre piccole cittadine sia siciliane che italiane. Lui è celiaco quindi fargli assaporare tutti i gusti italiani non è stato semplice ma ci siamo riusciti con successo.

E devo ammettere che non avrei mai pensato che mi sarei mai potuto affezionare così tanto ad una persona da poterlo chiamare "fratello" in soli due mesi, sarà perché ci siamo capiti subito, altro non so. Ma svegliarmi, andare in camera sua e chiedergli "Bray how's going" è una delle cose che mi mancano di più in assoluto.



Consiglio vivamente quest'esperienza a tutti i ragazzi perché non ve la dimenticherete mai.

Naty Nicotra



LINDA ED EVELYN: DA MODICA A WASHINGTON

Sono Linda Romano, vengo da Modica dove frequento il liceo classico e ho partecipato allo scambio giovani del Rotary in direzione U.S.A.

Il mio scambio in realtà inizia a fine febbraio quando mi arriva una mail dal Rotary in cui mi viene presentata la ragazza con cui avrei dovuto vivere un'intera estate: Evelyn. Viene dallo stato di Washington dove vive con la sua famiglia e si diletta facendo la cheerleader nella sua high school in Auburn. Iniziamo a conoscerci tramite videochiamata, non senza difficoltà vista la differenza di orario (ben nove ore in meno sulla costa del Pacifico!) e decidiamo che sarebbe stata lei la prima a partire. E così in effetti è stato! Una volta arrivata a Catania dopo un'infinità di ore in viaggio e oltretutto senza valigia visto che era stata smarrita (ma tranquilli che poi è stata ritrovata!!), inizia effettivamente lo scambio Washington-Sicilia.

Viaggio nella Trinacria

Io ed Evelyn passiamo il mese di luglio viaggiando per tutta la Trinacria! Ovviamente iniziamo dalla mia città, e da quelle confinanti come Ragusa Ibla e Noto, per poi fare delle mini-gite a Siracusa e Taormina; le faccio conoscere il nostro mare, che la sorprende per la limpidezza e la temperatura certamente molto alta rispetto quella dell'oceano o dei laghi a cui è abituata. Passiamo poi un weekend con i miei genitori ad Agrigento, tra mare, Scala dei turchi e la Valle dei templi, dove ci aspetta una passeggiata notturna con un fascino che solo qui in Sicilia si può sperimentare. Da Agrigento ci spostiamo solo poi a Palermo per una settimana che trascorriamo visitando musei spettacolari con le indicazioni di mia zia che vive lì e che ci ha ospitate a casa sua.



Chiaramente le ho fatto incontrare la mia famiglia e i miei amici, che non vedevano l'ora di conoscerla; e naturalmente la inizio a conoscere anch'io! Evelyn è certamente una delle persone più speciali che io abbia mai conosciuto: di una generosità e gentilezza disarmante, è capace di farti sorridere con la battuta più sottile, ma si mette completamente a nudo nel mese successivo in cui sono io a volare da lei per conoscere il suo mondo. Perciò ci salutiamo, dopo aver passato una delle serate più belle di sempre assieme (una di quelle semplici dove fai solo una passeggiata nella tua città, ma che con una persona speciale diventa memorabile), e dopo qualche giorno di separazione è il mio turno: è l'ora dell'America!!

Alla scoperta dell'America!

Una volta arrivata lì, la mia permanenza inizia col botto: un weekend nell'Oregon nella baita in





montagna della zia di Evelyn! Passiamo giornate stupende all'aria aperta, facendo escursioni nei boschi (e credetemi, lì i boschi non mancano!), per poi avere la mia prima esperienza in kayak, per cui sono naturalmente portata), e assaggio per la prima volta in vita mia cibo messicano, che rimangerò varie volte perché gli americani lo amano alla

folia. Quando torniamo a Washington, facciamo tante piccole gite ogni giorno: andiamo a Seattle, che mi ha sconvolta per l'altezza dei grattacieli, dove visitiamo il Pike Place Market, uno dei tanti mercati presenti in questo stato che abbiamo girato; andiamo a Tacoma e la capitale Olympia, dove facciamo un bellissimo tour del palazzo legislativo; visitiamo altre piccole città come Burien, con una vista stupenda sul Sound (l'acqua dell'oceano che tocca tramite insenature questa zona), o Bellevue, dove mangio in un ristorante il sushi trasportato da un rullo e le bevande da un robot. Facciamo altre esperienze all'aperto oltre a quelle dell'Oregon, come fare il bagno in un lago o un'escursione su Mt. Renier o una passeggiata vicino una cascata a Snoqualmie. E per finire in bellezza la mia permanenza partiamo per il Canada! Visitiamo principalmente Vancouver (bellissima Chinatown e Granville island con tutti i suoi negozietti sotto al ponte) e Richmond, dove ci divertiamo e mangiamo al Richmond night market.

Evelyn: magnifica famiglia!

Non potrò mai ringraziare abbastanza Evelyn e la sua magnifica famiglia: sua madre e tutte le sue parole dolci, suo padre Tim e i suoi balletti con le dita, sua sorella Parker e tutte le sue schiacciante vittorie ai tornei di Machiavelli, che ho insegnato a tutta la famiglia, e ovviamente Evelyn e i nostri sguardi di complicità, le nostre sessioni di pittura o di cucina. Avrei altre 3000 parole per descrivere questa esperienza ma il mio spazio è finito! Concludo ringraziando il Rotary di Modica e il D.2110 Sicilia Malta per la disponibilità datami per questa bellissima esperienza, e soprattutto la mia famiglia per l'appoggio che mi hanno dato ogni giorno, anche a 9500 km di distanza.

Linda Romano



VITTORIA IN FLORIDA CON SYDNEY

L'avventura che ho vissuto quest'anno partendo per la Florida è iniziata in maniera movimentata, con la perdita del bagaglio e quindi anche dell'ultimo volo. Dopo varie peripezie sono finalmente approdata a Orlando, con una grandissima e calorosa accoglienza da parte della famiglia di Sydney. Già a partire dalla mia disavventura era chiaro che la famiglia fosse accogliente e premurosa nei miei confronti, come se fossi membro della famiglia.



In riva al lago

La mia prima settimana ad Orlando l'ho trascorsa in compagnia della famiglia del padre, ho legato con loro sin da subito e mi hanno accolta



facendomi sentire a casa. Mi ha colpito particolarmente la disposizione delle case in prossimità del lago; infatti, ogni casa aveva un pontile con la propria barca per potersi spostare lungo il lago.

La celebrazione dell'Independence Day è stata



la prima serata trascorsa in allegria e in compagnia di altri amici della famiglia di Sydney. Ho assaggiato il cibo tipico di quella giornata e subito dopo la cena abbiamo fatto un giro in barca per assistere ai fuochi d'artificio. Come prima serata è stato molto suggestivo.

Nei giorni a seguire con la famiglia ci siamo diretti ad ICON Park, dove abbiamo visitato diversi musei e fatto un giro sulla ruota panoramica. Sydney ha provato a coinvolgermi nella sua vita sociale facendomi conoscere un piccolo gruppo di suoi amici recandoci al cinema insieme.

Disney World e Universal's Studios

La mia esperienza si è conclusa a casa della mamma di Sydney, Laura. Inizialmente ero molto dispiaciuta di dovermi trasferire perché avevo instaurato un bellissimo rapporto reciproco, ma dopo aver conosciuto Laura, mi sono subito sentita a mio agio, in quanto anche lei ha fatto di tut-



to per farmi stare bene. Abbiamo visitato Disney World e Universal's Studios, abbiamo anche partecipato a un party in barca con tutti gli abitanti del quartiere.

Durante questi giorni ho instaurato una bella sintonia con la mia host family, mi hanno fatto vi-

vere esperienze indimenticabili ed è stato difficile lasciare quel piccolo mondo che avevo creato lì con loro. Quando è giunto il momento di tornare a casa ho fatto conoscere a Sydney la mia vita, la mia famiglia e tutti i miei amici.

Intraprendendo l'esperienza di scambio culturale si ha modo di conoscere nuove culture e nuove abitudini. Questa esperienza mi ha dato modo di migliorare il mio inglese ma ha anche rappresentato un'occasione importante per la mia crescita; infatti, sin da subito mi sono dovuta mettere in gioco nell'affrontare questo viaggio da sola.

Che differenza di vita!

Durante la mia esperienza ho avuto l'occasione di capire quanta differenza ci fosse tra me e una ragazza della mia stessa età, proveniente da un altro Paese. Il sogno americano che mi ha spinto a scegliere l'America come prima esperienza di scambio mi ha fatto finalmente aprire gli occhi ed apprezzare la nostra realtà, dove c'è un perfetto connubio tra famiglia e amici in quanto la nostra quotidianità ci consente di vivere equilibrando famiglia e amicizie, mentre in America a causa delle grandi distanze e, dei molteplici pericoli, i ragazzi vivono la socializzazione in maniera ridotta.

Viaggiare fa allargare i propri orizzonti, vivere in una famiglia che appartiene ad un altro continente con altra cultura e abitudini molto diverse, apre la mente. Grazie al Rotary per questa magnifica opportunità di crescita.

Vittoria Spoto



CHIARA: CON ABBY E ALEX IN OREGON

Ciao a tutti. Sono Chiara, ho 16 anni e sono stata sponsorizzata dal RC Pachino e grazie al Rotary ho potuto trascorrere tre settimane di vacanza presso la famiglia di Abby Toolan a Bend, una città dell'Oregon negli Stati Uniti.



Con mia grande sorpresa mi sono ambientata molto velocemente, affezionandomi ad ogni membro della famiglia, composta dai genitori, super simpatici e gentili, dal fratello di Abby, Alex, di 14 anni, tanto dolce, e naturalmente dalla mia



host sister Abby. Devo dire che Abby in sole 6 settimane (contando anche il periodo in cui lei è stata in Italia) ha trovato un posto nel mio cuore che rimarrà per sempre.

Non dimenticherò mai l'ansia del primo incontro, ero terrorizzata! Ricordo che mi tremavano le mani. Erano venute a prendermi la mia host sister,

sua mamma e la sua migliore amica. Mi hanno abbracciato e sua mamma ha subito provato a far conversazione, peccato però che tra l'ansia e il mio non eccellente inglese io non capissi quasi nulla. Per me parlavano troppo veloci, troppi termini che non conoscevo.

Per un attimo ho pensato: "Ma chi me l'ha fatto fare, non sono tagliata per questo".

Con i giorni a venire tutto è migliorato, ho iniziato a sbloccarmi in inglese e di conseguenza potevamo finalmente capirci, fare delle conversazioni.

Mi hanno fatto visitare molti bei posti e ho fatto moltissime nuove esperienze che porterò con me per sempre, come i miei primi s'more - un dolce tradizionale americano - la prima volta che ho provato a giocare a football ed il campeggio tutti insieme. Davvero una eccitante esperienza.

Guardavo il mondo con gli occhi a cuoricini, era tutto così nuovo, così bello, così... extralarge.

Se prima di partire mi avessero detto che mi sarei affezionata così tanto a questa famiglia non ci avrei mai creduto. Invece ora devo ammettere che mi mancano moltissimo, in ogni cosa che faccio ci sono loro.

Vedo degli orecchini carini? Penso a quanto la mia host sister, Abby, li amerebbe.

I miei amici giocano a calcio? Penso quanto sarebbe bello se il mio host brother, Alex, potesse giocare.

Ad oggi posso dire che è stata sicuramente l'esperienza più bella che io abbia mai fatto ed auguro a tutti i ragazzi di poter provare e poter vivere questa esperienza. Grazie Rotary

Chiara Marzano



CARLOTTA E MAIJU: FINLANDIA E SICILIA

Quando ho deciso di vivere questa esperienza del viaggio all'estero, non sapevo quanto questo potesse essere importante per me. Il giorno in cui, in un incontro, i membri del Rotary del mio distretto ci hanno spiegato cosa significasse davvero lo scambio, uno di loro ha detto una frase: "Una vita in un viaggio". All'inizio l'avevo considerata un'esagerazione, una frase fatta e non avrei mai pensato che mi avrebbe dato così tanto.



La ragazza che ha fatto lo scambio con me è una sedicenne finlandese di nome Maiju, e, no-



ostante ci conosciamo solo da tre mesi, posso considerarla una sorella, con cui ho condiviso i più bei giorni della mia vita e su cui posso sempre contare. Sono grata di aver avuto lei come host sister: abbiamo scoperto quanto siamo simili in molte cose, ci siamo consolate, abbiamo scherzato, ci siamo divertite e a volte abbiamo anche pianto. Insieme abbiamo passato molti fantastici momenti e ognuno di essi costituisce una nuova esperienza, che porterò sempre con me, e che ogni tanto provoca un po' di nostalgia.

Tour della Sicilia

Nel mese trascorso in Italia, lei è entrata a far parte della nostra famiglia, partecipando sem-

